

## Summary (SEVESO)

*La pratica del diventare cristiani a partire dal battesimo in età neonatale per i figli di cristiani ha accompagnato il cristianesimo fin dai primi tempi. L'appariscnte esito fallimentare, per lo scarto crescente fra numero dei battezzati e numero dei praticanti, e la sensibilità moderna per il legame fra fede personale e battesimo la espongono attualmente a perplessità e contestazioni. La rivisitazione si sofferma sui nodi strutturali di questa pratica: l'ancoraggio nella 'genealogia', l'assunzione della dimensione sacramentale della vita cristiana, la corrispondenza alla figura della fede, l'esercizio della paideia cristiana. La dotazione di senso di cui la pratica appare carica, pure nella sua paradossalità, mette in luce la permanente validità dell'universo di riferimenti che ne hanno propiziato il sorgere e la sua abilitazione a restituire nell'oggi lo spazio umano di cui l'uomo vive.*

*Becoming Christian after the baptism for christian's children when they are babies has always been a matter for the Christianity since the beginning. The flashy unsuccessful outcome, for the big difference in number between people baptised and practising people, and the modern feeling for the link between personal faith and baptism leaves it out to doubts and disputes. This new consideration of the problem points out the structural points of this practice: the linking to "parentage", the application of sacramental dimension of the Christian life, the agreement to faith, the practice to Christian paideia. The very important meaning of the practice, despite its paradoxicality, highlights the permanent validity of every reference which made it started and its possibility nowadays to give back the human space in which the man lives.*